



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO  
Campobase

Egregio Signor

Claudio Soini

Presidente del Consiglio provinciale

### **Interrogazione a risposta scritta n. 422**

#### **Oggetto: Il caso del Cinema Teatro Roma di Trento, richiesta di chiarimenti**

Il Cinema Teatro Roma di Trento, storico punto di riferimento culturale cittadino, rischia la chiusura definitiva. La proprietà ha disdetto il contratto di affitto e i nuovi acquirenti dell'immobile hanno espresso l'intenzione di convertirlo in altro.

La chiusura del Cinema Teatro Roma rappresenterebbe una grave perdita per la città di Trento, perché è stato un punto di riferimento per i cinefili, dal dopoguerra in poi, offrendo una programmazione variegata e di qualità ed eventi speciali. Inoltre, la chiusura del Roma si aggiungerebbe a quella del Cinema Astra avvenuta nel 2021, impoverendo ulteriormente l'offerta culturale cinematografica cittadina.

Tanto è il legame del monosala con la città di Trento che, di fronte alla minaccia di chiusura, si è creata una forte mobilitazione con la nascita di comitati, iniziative e di una petizione online che ha raccolto quasi 17.000 firme a favore del cinema stesso.

Pende però sul futuro del Cinema Roma l'esito del ricorso presentato dalla gestione che non vuole abbassare le saracinesche. Il gestore ha fatto appello sottolineando l'importanza storico-culturale e sociale della sala cinematografica che la fa rientrare a pieno nei criteri richiesti per essere dichiarata di interesse culturale e quindi da tutelare.

L'opinione pubblica, come si diceva, è convinta della necessità di tutelare la sala di proiezione e chiede chiarimenti in merito al parere negativo della Soprintendenza ai beni e alle attività culturali.

A ben guardare la Direttiva ministeriale (Ministero dei beni e delle attività culturali, 26 agosto 2014) che si occupa delle sale cinematografiche storiche e riprende il D.Lgs 42/2004 (art. 10 co. 3 lett.a) e d) ), definisce che sono da intendersi sale cinematografiche

di interesse storico, e quindi da tutelare, quelle che rientrano in una o più delle seguenti categorie:

- le strutture già dichiarate di interesse culturale,
- le strutture che potrebbero ottenere tale dichiarazione, se rivestono interesse particolarmente importante a causa del loro riferimento con la storia politica, militare, della letteratura, dell'arte e della cultura in generale, ovvero quali testimonianze dell'identità e della storia delle istituzioni pubbliche, collettive o religiose,
- le strutture risalenti almeno al primo gennaio del 1980.

La struttura del Cinema Teatro Roma ha oltre 85 anni ed è stata progettata da importanti ingegneri trentini, Renzo Masè e Guido de Unterrichter.

Dal dopoguerra è stata punto di riferimento culturale e di aggregazione e socializzazione per la città e le valli limitrofe per la vicinanza al centro storico del capoluogo, l'alta frequentazione del cinema in termini numerici e il ruolo di promozione culturale tanto che, nel 1991 - esattamente il 5 dicembre - il premio Nobel per la letteratura Dario Fo ha ivi debuttato con uno dei suoi monologhi più conosciuti: Johan Padan a la scoperta de le Americhe. C'è da chiedersi quindi perché una sala cinematografica con queste caratteristiche non possa essere considerata di interesse storico. I cinefili trentini se lo chiedono.

Stante così la situazione l'amministrazione provinciale non può ignorare l'istanza sottoscritta da migliaia di cittadini a favore del Cinema Teatro Roma e, visto il parere negativo della Soprintendenza, ha il dovere di rendere conto, almeno ai sottoscrittori della petizione, delle motivazioni per cui l'organismo provinciale si è dichiarato a sfavore del riconoscimento della sala cinematografica.

### **Tutto ciò premesso si interroga la Giunta provinciale per sapere**

- perché, a fronte della Direttiva ministeriale e del D.lgs. 42/2004 art. 10 co. 3, la Soprintendenza ai beni e alle attività culturali della Provincia ha deciso di non applicare tale normativa al caso del Cinema Teatro Roma, considerato che la normativa prevede che sia sufficiente rientrare in una delle fattispecie enunciate.
- quali valutazioni sono state fatte dalla Soprintendenza per giungere al parere negativo sull'istanza relativa alla dichiarazione di interesse culturale del Cinema Teatro Roma anche alla luce della convenzione dell' Unesco per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale. ( Parigi il 17 ottobre 2003, XXXII sessione )

**Chiara Maule**

*Documento firmato digitalmente: se trasmesso in forma cartacea costituisce copia dell'originale, predisposto e conservato presso questa amministrazione in conformità alle linee guida AGID (artt. 3 bis e 71 d.lgs. 82/2005).*